



Centro Studi in imprese cooperative, sociali ed enti non profit

LE COOPERATIVE BRESCIANE TRA IL 2012 ED IL 2015

Performance economiche, occupazioni e base sociale

V rapporto dell'Osservatorio dell'Economia Sociale Bresciana

in collaborazione con:



ed il supporto scientifico di:

DMS StatLab

Laboratorio di Statistica Dati Metodi e Sistemi
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Data di pubblicazione: Marzo 2017

Alle attività di raccolta, controllo e analisi dei dati presentati in questo Rapporto hanno partecipato:

Prof. Maurizio Carpita (DMS StatLab dell'Università degli Studi di Brescia)

Alberto Corsini, Giulia Biazzi (Socialis)

Dott. Silvio Rovetta (CCIAA Brescia)

INDICE

L'Osservatorio dell'Economia Sociale Bresciana	4
1. Nota Metodologica	5
2. Il valore economico della cooperazione bresciana	9
2.1. Il valore della produzione	9
2.2. L'utile di esercizio	13
2.3. Il valore aggiunto e i redditi da lavoro dipendente	14
2.4. La produttività del lavoro.....	17
3. Il valore patrimoniale della cooperazione bresciana	18
3.1. Il Coefficiente di patrimonializzazione	21
4. La dinamica occupazionale delle cooperative bresciane affiliate a Confcooperative tra il 2012 e il 2015	22
5. I soci delle cooperative bresciane affiliate a Confcooperative tra il 2012 e il 2015	24
6. Conclusioni	26
Elenco delle tabelle e dei grafici	27

L'Osservatorio dell'Economia Sociale Bresciana

Nel 2011 la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Brescia e Socialis hanno dato vita all'Osservatorio dell'Economia Sociale Bresciana, con lo scopo di sviluppare, in modo stabile e continuativo, la conoscenza e l'analisi del settore dell'Economia Sociale della provincia di Brescia. A tal fine l'Osservatorio realizza studi e ricerche relative alle dimensioni, alle caratteristiche e alle dinamiche dell'Economia Sociale provinciale e delle sue singole componenti, in particolare approfondendo il contributo che essa fornisce al complesso dell'economia bresciana, ai bisogni sociali, sanitari, culturali e ambientali e più in generale alla convivenza civile e democratica della collettività.

Nel 2015 Confcooperative Brescia aderisce ufficialmente all'Osservatorio dell'Economia Sociale con l'obiettivo di supportare e promuovere lo studio e l'analisi del settore cooperativo bresciano. Così come riportato nella Convenzione tra CCIAA e Socialis, "per Economia Sociale s'intende l'insieme dei soggetti che operano in forma imprenditoriale senza finalità di speculazione privata o di lucro, vale a dire cooperative, cooperative sociali, imprese sociali e tutti gli enti privati costituiti in forma di fondazione, associazione o ente morale che svolgono attività di produzione di beni o servizi".

L'Osservatorio opera secondo le linee definite dal Comitato di Indirizzo. Il Direttore Scientifico dell'Osservatorio, designato dal Comitato stesso, è il prof. Raffaele Miniaci.

Attualmente, la principale attività dell'Osservatorio sull'Economia Sociale è la realizzazione dei Rapporti sulla Cooperazione Bresciana, grazie alla collaborazione del DMS StatLab dell'Università degli Studi di Brescia.

La prima edizione del Rapporto è stata presentata il 18 aprile 2012, con i dati riferiti al 2008. Tra il 2012 e il 2015 l'Osservatorio ha realizzato i primi quattro rapporti sul settore cooperativo bresciano. Questo V rapporto prosegue i lavori avviati negli scorsi anni aggiornando le analisi presenti nei precedenti rapporti.

1. Nota Metodologica

Il Quinto Rapporto intende aggiornare il quadro della rilevanza economica e occupazionale delle imprese cooperative bresciane rispetto alle analisi contenute nei precedenti Rapporti.

Le analisi presentate in questo report si basano su dati ricavati da fonti diverse, soprattutto di natura amministrativa: i dati estratti dalla banca dati Aida di Bureau Van Dijk¹ e quelli estratti dagli archivi di Confcooperative Brescia. Tali fonti sono state utilizzate per ricostruire la dimensione economica della cooperazione bresciana al 2015 (ultimo anno per il quale, al momento della stesura del presente report, sono disponibili i dati di bilancio) e la sua dinamica negli anni 2012-2015. La disponibilità dei dati degli archivi di Confcooperative Brescia costituisce il punto di forza del quinto rapporto. Grazie a questi dati è stato infatti possibile estendere al 2015 l'analisi economico-finanziaria garantendo quindi una maggiore "tempestività" dell'analisi.

L'analisi ricomprende le cooperative² considerate "attive", ossia quelle cooperative che nell'anno di riferimento: (i) risultano iscritte al Registro delle Imprese ed esercitano un'attività economica, (ii) non risultano cessate e non hanno procedure concorsuali in atto e (iii) hanno depositato il bilancio d'esercizio. La tabella 1 riporta il numero di cooperative analizzate in ciascun anno tra il 2008 ed il 2015.

Tabella 1. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per anno - anni 2012- 2015

anno	2012	2013	2014	2015
numero cooperative	671	647	611	603

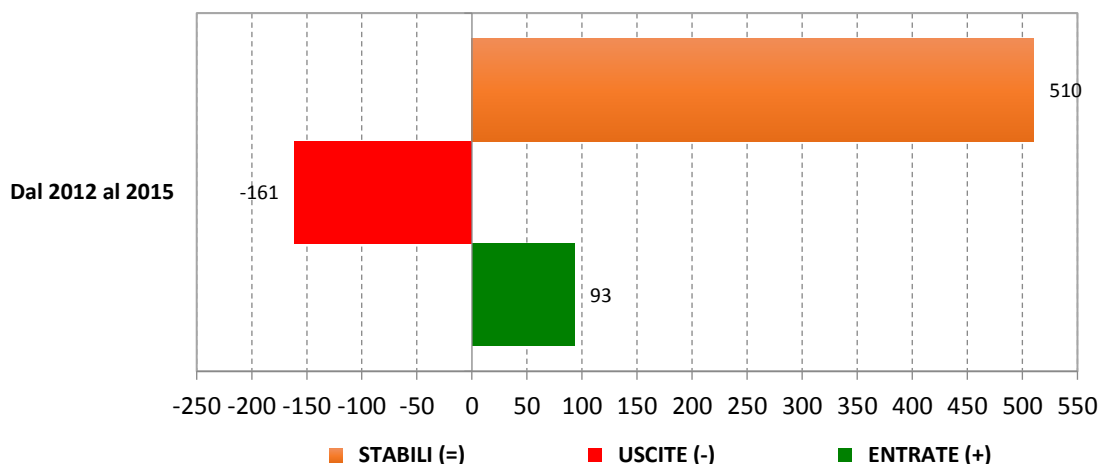
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

La figura 1 riporta invece la dinamica delle cooperative bresciane dal 2012 al 2015, evidenziando il numero di cooperative rimaste stabili in questo arco di tempo, il numero di nuove entrate ed il numero di cooperative uscite. Emerge un saldo finale negativo di 68 cooperative in meno nel 2015 rispetto al 2012.

¹ <https://aida.bvdep.com>.

² con l'esclusione delle banche di credito cooperativo, le cooperative di abitazione e i consorzi.

Figura 1. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

I grafici nelle figure 2 e 3 riportano la distribuzione delle cooperative analizzate nel 2015 per le categorie di cooperative previste dall'Albo Nazionale delle Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico³ e per il settore d'attività Ateco2007⁴ dichiarato dalla cooperativa al momento dell'iscrizione al Registro delle Imprese.

Le cooperative analizzate si concentrano soprattutto nelle categorie della cooperazione sociale (48,1%), della produzione e lavoro (23,4%) e nella categoria altre cooperative (11,4%).^{5 6}

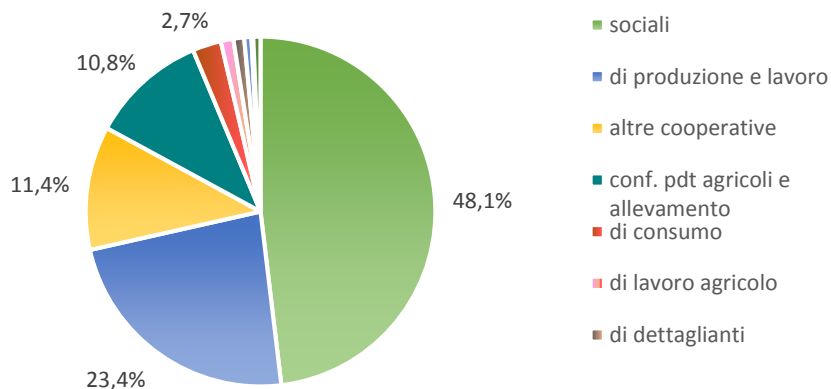
³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/cooperative?layout=list>

⁴ <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

⁵ Nella categoria "dettaglianti" è ricompresa anche una cooperativa farmaceutica fondata da farmacisti bresciani e con sede a Brescia. La dimensione di questa cooperativa è andata ampliandosi grazie ad una serie di fusioni, l'ultima delle quali nel 2015. Ciò le ha permesso di diventare, oggi, la prima cooperativa e la quarta azienda in Italia nell'ambito della distribuzione intermedia, con un graduale allargamento della propria attività prima nelle province lombarde, poi in altre regioni del Nord Italia ed infine anche al Sud, acquisendo così una dimensione nazionale. Nell'analisi degli aggregati economici di seguito presentati il lettore non può quindi prescindere dal considerare l'impatto di tale cooperativa sia a livello della categoria di appartenenza (quella dei dettaglianti), sia, in alcuni casi, sui dati complessivi.

⁶ Sempre nella categoria "dettaglianti" è da segnalare la rilevanza di una cooperativa di tabaccai. In questo caso l'impatto è meno incisivo rispetto alla cooperativa farmaceutica, in quanto la dimensione si ferma a livello regionale. Il lettore dovrà comunque considerare il volume di questa cooperativa che si estende in varie province lombarde.

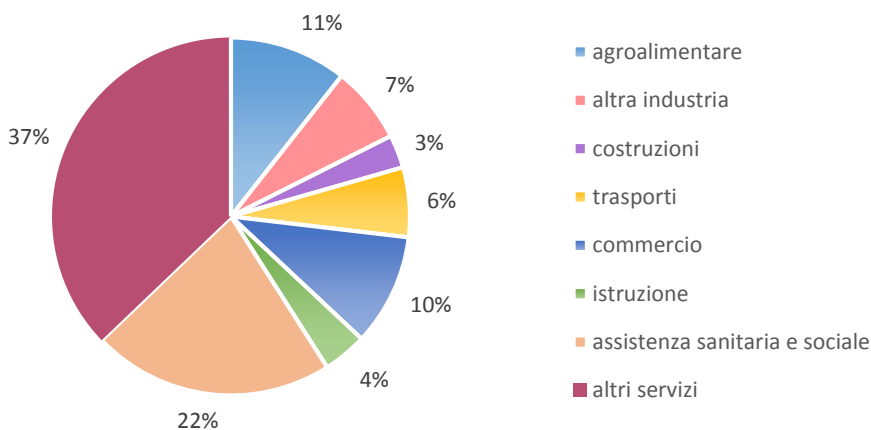
Figura 2. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per categoria di cooperative - anno 2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Tra i singoli settori di attività spicca il peso degli “altri servizi” (37%), dell’assistenza sanitaria e sociale (22%), del settore agroalimentare (11%) e del commercio (10%).

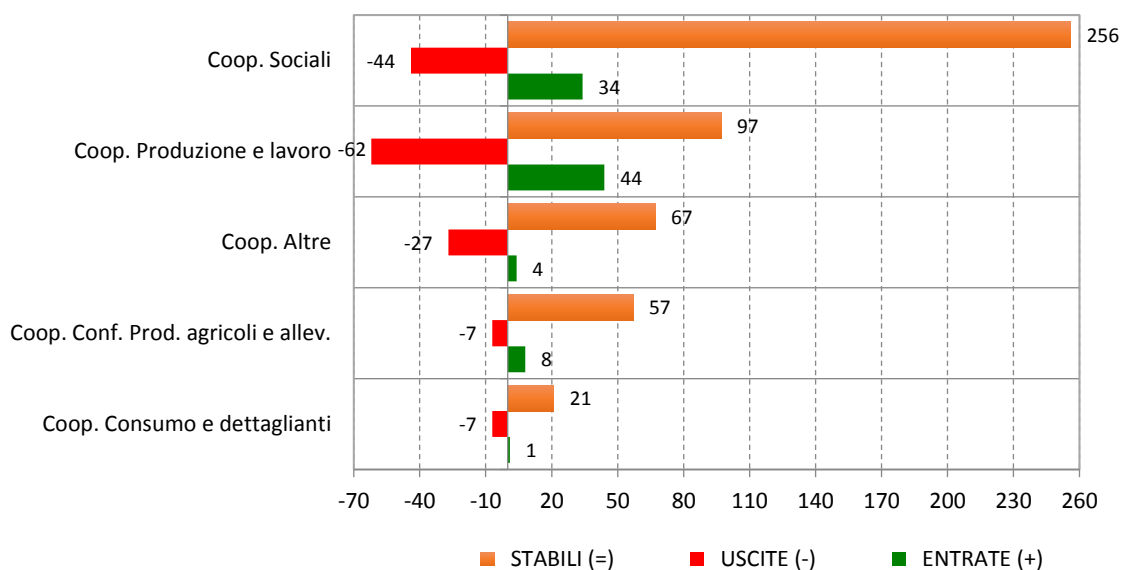
Figura 3. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per settore d’attività Ateco2007 - anno 2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

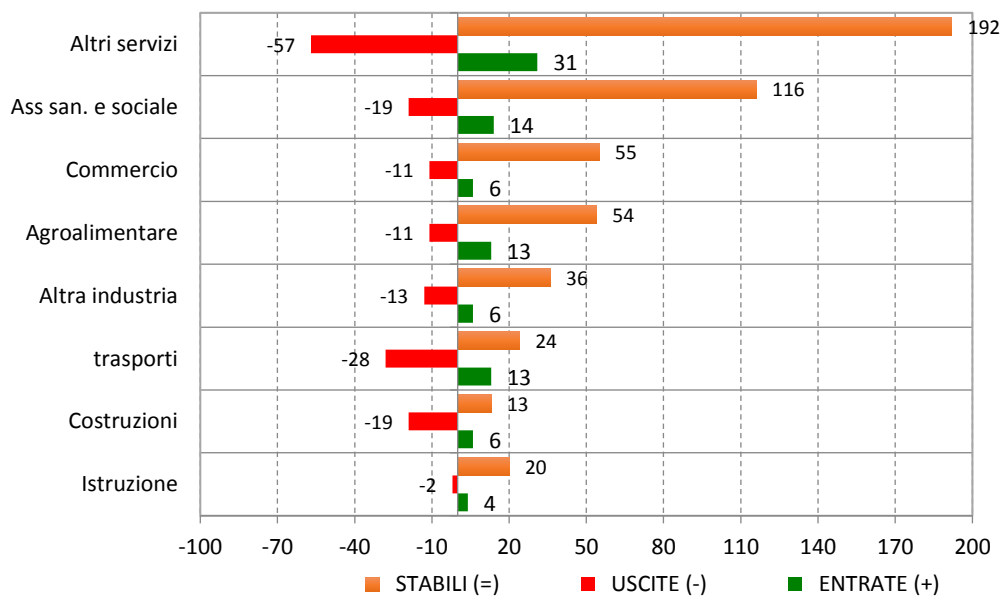
I grafici nelle figure 4 e 5 riportano la dinamica (entrate/uscite) delle cooperative analizzate dal 2012 al 2015 per le cinque principali categorie di cooperative e per il settore d’attività Ateco2007.

Figura 4. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015 per categoria di cooperative.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Figura 5. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015 per settore d'attività Ateco2007.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

A completamento del rapporto sono anche presentati i dati estratti dagli archivi di Confcooperative Brescia relativi al numero di occupati e soci delle cooperative associate alla federazione provinciale per gli anni tra il 2012 ed il 2015. Essi fanno riferimento a tutte le

cooperative associate a Confcooperative risultate attive nell'anno con l'esclusione delle cooperative edilizie di abitazione, delle banche di credito cooperative e dei consorzi. La tabella 2 riporta il numero di cooperative analizzate per ogni anno.

Tabella 2. Occupati e soci delle cooperative bresciane associate a Confcooperative Brescia: numero cooperative esaminate - anni 2012- 2015.

anno	2012	2013	2014	2015
numero cooperative	378	448	438	444

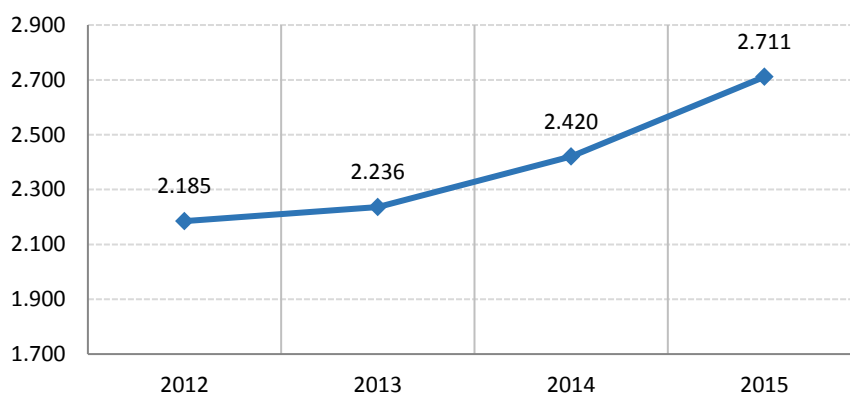
Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

2. Il valore economico della cooperazione bresciana

2.1. Il valore della produzione

Secondo i dati dell'Osservatorio (Figura 6), le cooperative bresciane hanno generato nel 2015 un valore della produzione complessivo pari a 2,71 miliardi di euro, con un aumento del 24,1% rispetto al risultato ottenuto nel 2012.

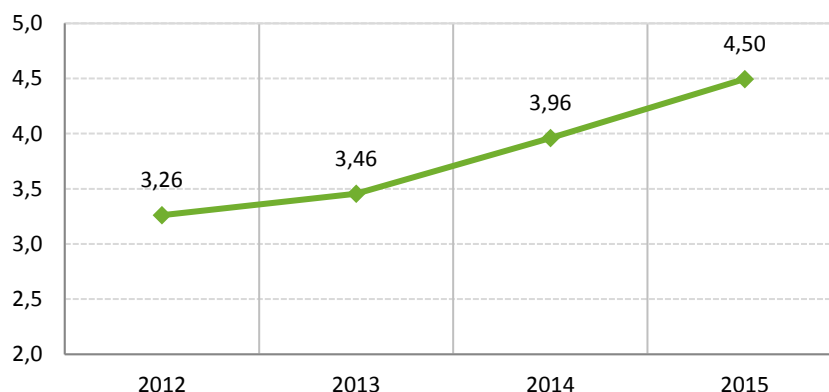
Figura 6. Il valore della produzione complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

L'analisi del valor medio della produzione (Figura 7) registrato negli anni tra il 2012 ed il 2015 evidenzia come la dimensione media delle organizzazioni sia andata progressivamente aumentando, passando da 3,26 milioni di euro nel 2012 fino a toccare quota 4,50 milioni di euro nel 2015.

Figura 7. Il valore della produzione medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Il peso delle cooperative di maggiori dimensioni emerge anche dai dati riportati nella tabella 3: nel 2015, le cooperative con valore della produzione superiore a 10 milioni di euro hanno prodotto il 74% del valore della produzione complessivo del settore ed hanno registrato un valore medio della produzione pari a 95,59 milioni di euro, con uno scarto di oltre 30 milioni di euro rispetto al dato del 2012.

Tabella 3. Valore della produzione complessivo e medio (in milioni di euro) per classi del valore della produzione delle cooperative bresciane - anni 2012-2015.

Valore della Produzione	Totale - milioni di €				Valor medio -milioni di €			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Fino a 250.000	18,88	18,13	17,94	18,15	0,08	0,08	0,08	0,08
250.000 - 1.000.000	113,28	110,34	94,31	89,31	0,57	0,56	0,55	0,54
1.000.000 - 2.500.000	185,43	170,60	158,69	178,65	1,58	1,62	1,62	1,58
2.500.000 - 10.000.000	436,11	428,66	425,47	417,31	4,96	4,98	4,89	4,74
> 10.000.000	1.431,11	1.508,23	1.724,02	2.007,46	65,05	71,82	82,10	95,59
Totale	2.184,80	2.235,96	2.420,44	2.710,88	3,26	3,46	3,96	4,50

Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

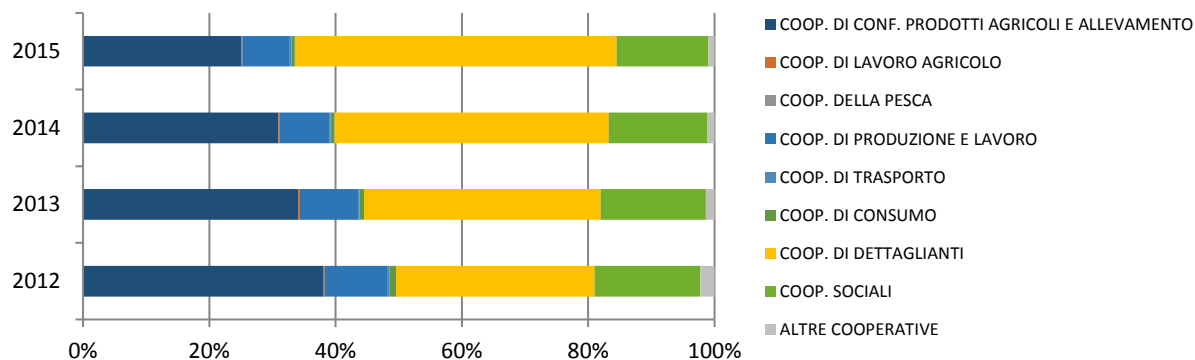
Disaggregando il valore della produzione per settore cooperativo⁷ (Figura 8) appare evidente che le tipologie di cooperative, che contribuiscono maggiormente al valore complessivo del settore, sono quelle di dettaglianti (51% del valore della produzione complessivo del 2015⁸), quelle di

⁷ Va tuttavia ricordato che questa distribuzione ha un valore solo indicativo perché nei diversi settori il peso dei costi della produzione è molto diverso e particolarmente elevato proprio nel settore del commercio. Diversa è invece la distribuzione per settori se calcolata in base al valore aggiunto o, come si vedrà più avanti, con riferimento all'occupazione.

⁸ Il dato delle cooperative di dettaglianti deve essere letto considerando la rilevanza nazionale della cooperativa descritta nella nota (5). È deducibile che l'aumento del peso delle cooperative di maggiori dimensioni derivi in buona parte dalla crescita della cooperativa farmaceutica, in particolare nel 2015 a seguito della grande fusione effettuata. Il valore della produzione di questa cooperativa incide, nel 2015, per l'80,2% sull'intera categoria dei dettaglianti e per il 40,9% sul totale del valore della produzione di tutte le cooperative bresciane. Escludendola dall'analisi, il valore della

conferimento di prodotti agricoli e allevamento (25%), la cooperazione sociale (14,6%) e la produzione e lavoro (7,5%).

Figura 8. Composizione del valore della produzione complessivo delle cooperative della Provincia di Brescia per tipologia di cooperative - anni 2012-2015.

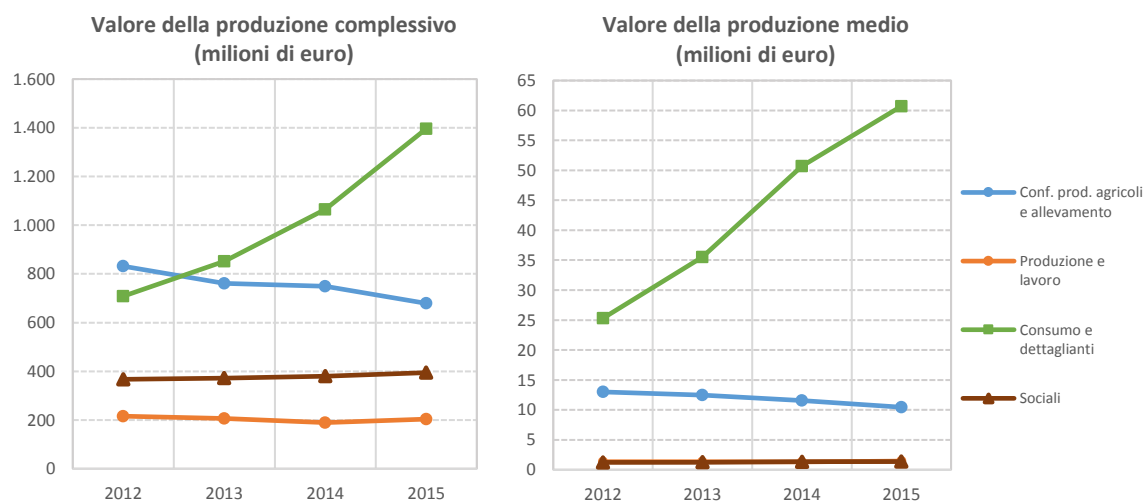


Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

I dati del precedente grafico sono confermati anche esaminando l'andamento nel periodo 2012-2015 del valore della produzione generato dalle quattro principali tipologie di cooperative attive sul territorio (Figura 9). Dal grafico emerge infatti una sostanziale stabilità del valore della produzione, sia totale che per il valore medio, delle cooperative sociali e di produzione lavoro. Per le cooperative di conferimento di prodotti agricoli si rileva invece una flessione tendenziale del valore della produzione complessivo e del valor medio, in particolare nell'ultimo anno. Al contrario, si è registrato un forte aumento del valore della produzione delle cooperative di dettaglianti e di consumo, legato all'espansione delle attività a livello nazionale, come scritto nella nota⁸.

produzione complessivo dal 2012 al 2015 subirebbe una riduzione del 3% (a fronte di un aumento del 24,1% includendola), mentre il valore della produzione medio un aumento del 7% (a fronte di un aumento del 38% includendola). La distribuzione del valore della produzione complessivo per settore cooperativo si presenterebbe, senza la suddetta cooperativa, nel seguente modo: 42,1% di contributo dalle cooperative di conferimento di prodotti agricoli e allevamento, 24,5% dalla cooperazione sociale, 17,5% dalle cooperative di dettaglianti, 12,6% dalla produzione e lavoro.

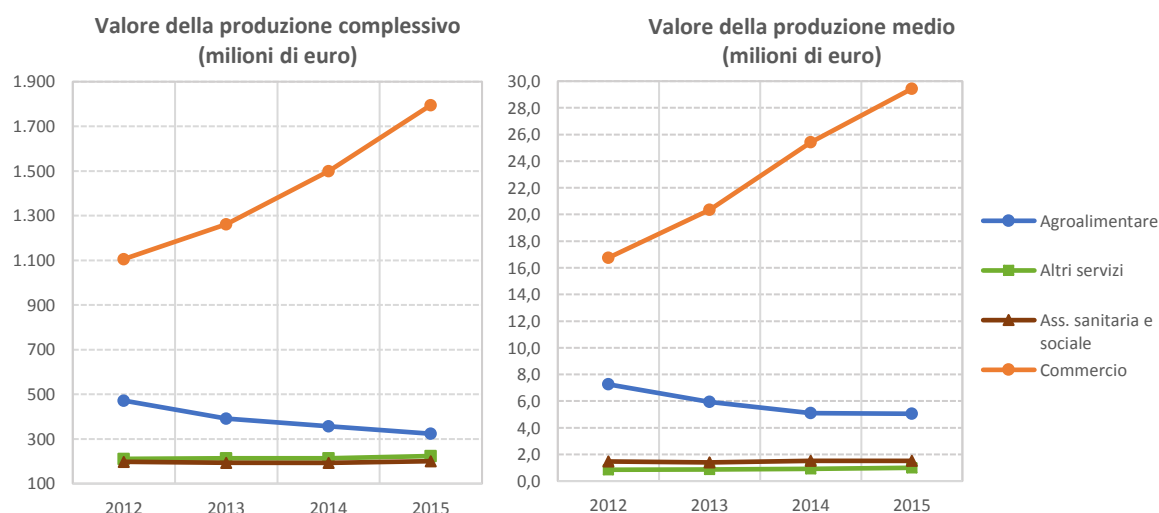
Figura 9. Andamento del valore della produzione complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Tra i singoli settori di attività (Figura 10) spicca il peso, sia a livello complessivo sia medio, delle cooperative che operano nel settore del commercio, riconducibili a cooperative di consumo o di dettaglianti, che tra il 2012 ed il 2015 sono passate da 1,1 miliardi di euro complessivi (per un valor medio di 16,7 milioni di euro) a 1,8 miliardi (valor medio pari a 29,4 milioni)⁹.

Figura 10. Andamento del valore della produzione complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per i quattro principali settori d'attività Ateco 2007 - anni 2012-2015.



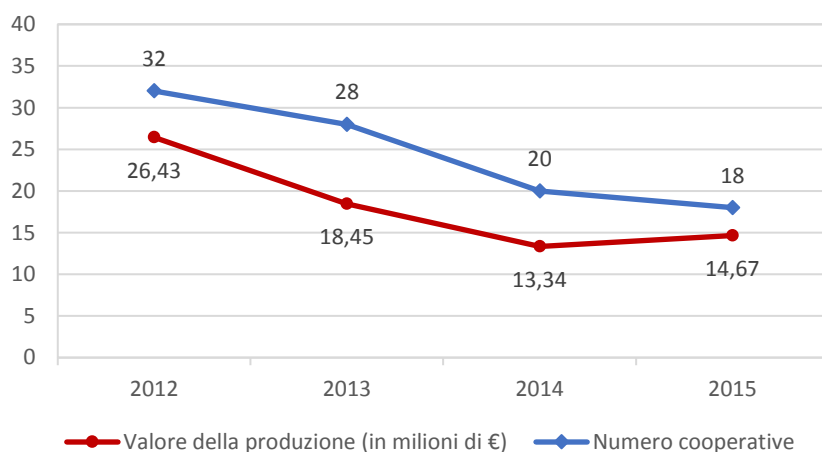
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Si segnala infine il caso del settore delle costruzioni. Come evidenziato nella figura seguente, il settore mostra segni di debolezza riconducibili soprattutto alla difficile congiuntura economica. Tra il 2012 ed il 2015 il numero di cooperative attive nel settore è andato via via riducendosi, con

⁹ Essenziale il ruolo della cooperativa farmaceutica, che opera nel settore commerciale.

una conseguente riduzione anche del valore della produzione. Solo nel 2015 si è mostrato un segnale di ripresa, con un aumento del valore della produzione dell'10% rispetto al 2014. Il numero di cooperative è continuato a diminuire anche nel 2015, anche se con un tasso inferiore rispetto agli anni precedenti.

Figura 11. Andamento del numero di cooperative e valore della produzione complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia attive nel settore delle costruzioni - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

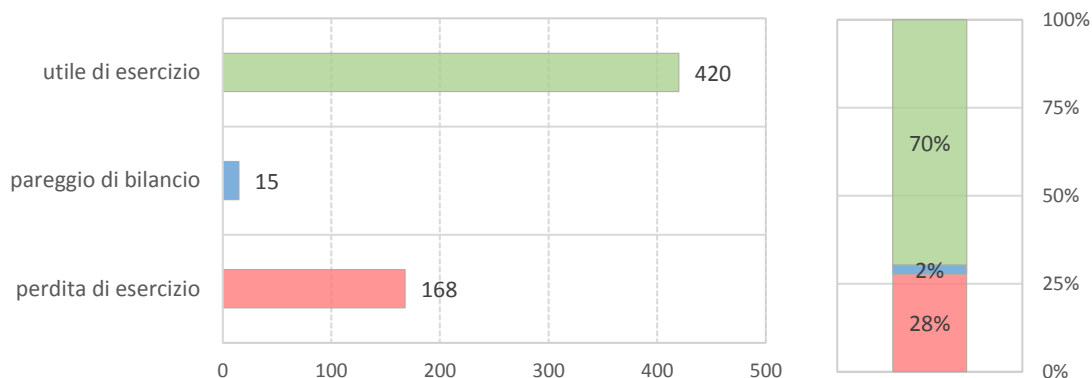
2.2. L'utile di esercizio

L'analisi dell'utile di esercizio è svolta al fine di ottenere un'indicazione sulla capacità delle cooperative di sopravvivere nel lungo periodo. Per le cooperative, infatti, l'obiettivo non è tanto quello di massimizzare l'utile di bilancio, quanto piuttosto quello di soddisfare i bisogni dei soci, con il conseguimento di un vantaggio economico a loro favore.

A tale intento, nel lungo periodo si manifesta la tendenza ad internalizzare i problemi, sia essi di natura sociale, occupazionale o siano bisogni emergenti, con lo scopo di elaborare un modello solidale di risposta agli stessi. La sostenibilità di questo processo coincide con la disponibilità di risorse interne e con la capacità di colmare le perdite e l'erosione dell'utile di bilancio che ne deriva.

L'entità della perdita di esercizio può essere perciò vista come un indicatore di rischio per la cooperativa ed allo stesso modo come un indice di sopravvivenza nel lungo periodo. Nella figura 12 sono elencati i numeri delle cooperative della Provincia di Brescia che nel 2015 hanno chiuso con un utile, una perdita od un pareggio di bilancio.

Figura 12. Numero di cooperative della Provincia di Brescia che hanno chiuso in positivo, negativo o in pareggio il bilancio - anno 2015.



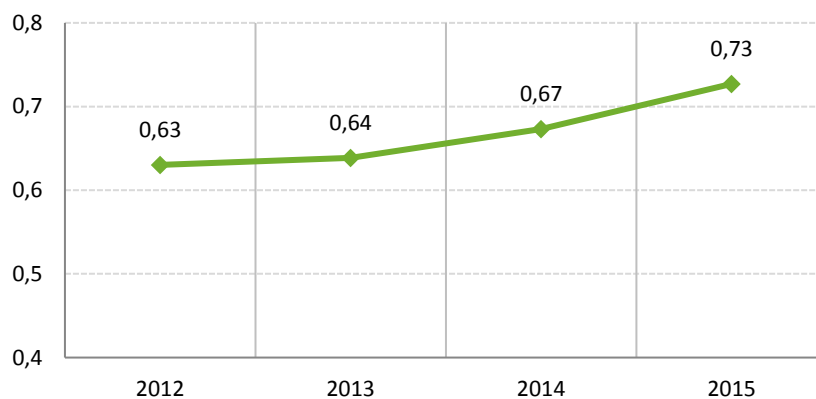
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

420 cooperative (70% del totale) hanno chiuso l'esercizio con un utile; l'utile medio è stato di 56,5 mila euro. 168 cooperative (28% del totale) hanno chiuso con una perdita di esercizio; la perdita media è stata di -46,8 mila euro. 15 cooperative (2% del totale) hanno chiuso in pareggio il bilancio del 2015.

2.3. Il valore aggiunto e i redditi da lavoro dipendente

Analizzando il valore prodotto al netto dei costi intermedi di produzione, si rileva che le cooperative bresciane hanno generato, nel 2015, 438,4 milioni di euro di valore aggiunto.

Figura 13. Valore aggiunto medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



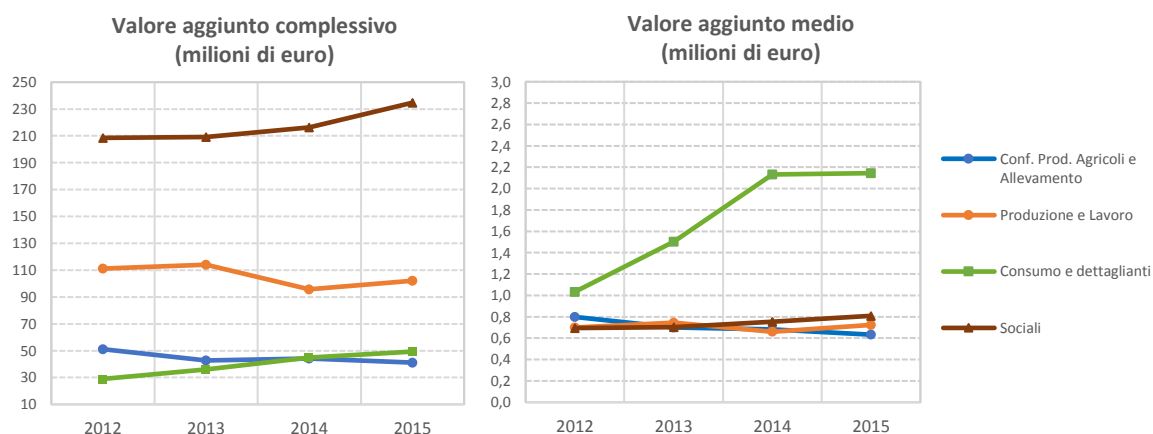
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

A questo risultato hanno contribuito principalmente le cooperative sociali, che hanno generato più della metà del valore aggiunto complessivo del sistema cooperativo bresciano (53,5%), le cooperative di produzione e lavoro (23,3%) e le cooperative di dettaglianti (10,7%). Il peso di quest'ultime è drasticamente rivisto rispetto a quanto emerso per il valore della produzione

(51%). Il 2015 segnala un calo del peso relativo del valore aggiunto apportato dalle cooperative di conferimento di prodotti agricoli e allevamento, che da sempre han rappresentato il terzo settore più incisivo, ma che ora sono state sorpassate delle cooperative di dettaglianti.¹⁰ Analizzando inoltre il valore aggiunto medio (Figura 13) si rileva che tale valore è andato progressivamente aumentando passando da 0,63 milioni nel 2012 a 0,73 nel 2015.

Il contributo delle cooperative sociali alla creazione di valore aggiunto è evidenziato anche nel grafico riportato nella Figura 14. Le cooperative sociali hanno registrato un valore aggiunto complessivo superiore ai 200 milioni di euro in tutti gli anni del triennio 2013-2015, con un deciso aumento nel 2015 (+ 8,5% rispetto al 2014, passando da 216,38 milioni di euro a 234,74 milioni di euro). Seguono le cooperative di produzione e lavoro, per le quali nel 2015 si registrata una ripresa dopo la flessione del valore aggiunto avvenuta nel 2014 (rispetto al valore generato nel biennio precedente).

Figura 14. Andamento del valore aggiunto complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015.

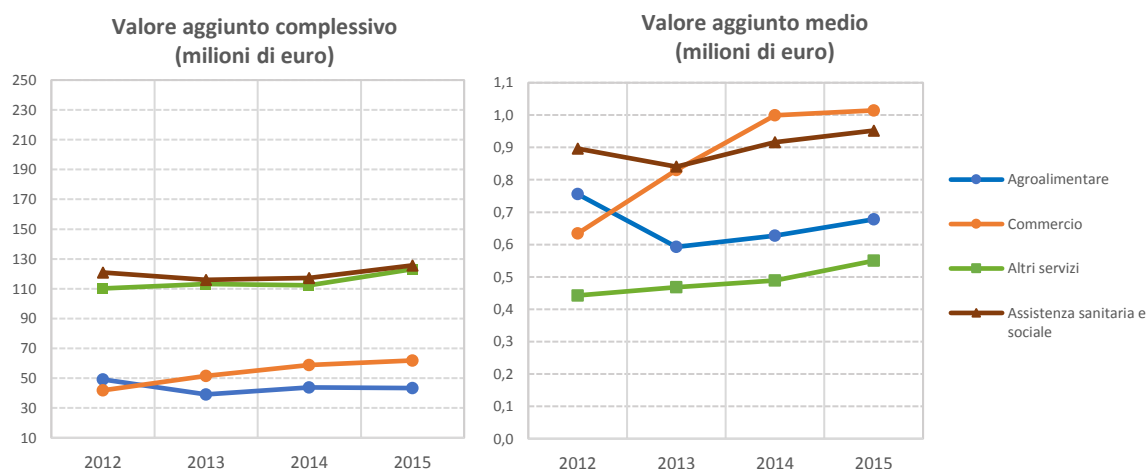


Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Tra i singoli settori di attività (Figura 15) spicca il peso delle cooperative che si occupano di assistenza sanitaria e sociale, riconducibili a cooperative sociali di tipo A, e delle cooperative di altri servizi, presumibilmente cooperative di produzione e lavoro, che nel triennio 2013-2015 hanno generato un valore aggiunto complessivo sempre superiore ai 110 milioni di euro.

¹⁰ Il sorpasso è stato reso possibile grazie al contributo della cooperativa farmaceutica. Il valore aggiunto di questa cooperativa, sempre in crescita negli ultimi 4 anni, incide nel 2015 per il 94,3% sul valore aggiunto totale della categoria dei dettaglianti e per il 10,1% sul valore aggiunto totale di tutte le cooperative bresciane. Escludendola dall'analisi, il valore aggiunto complessivo dal 2012 al 2015 subirebbe una riduzione dell'1,5% (a fronte di un aumento del 3,8% includendola), mentre il valore aggiunto medio un aumento del 9,6% (a fronte di un aumento del 15,4% includendola).

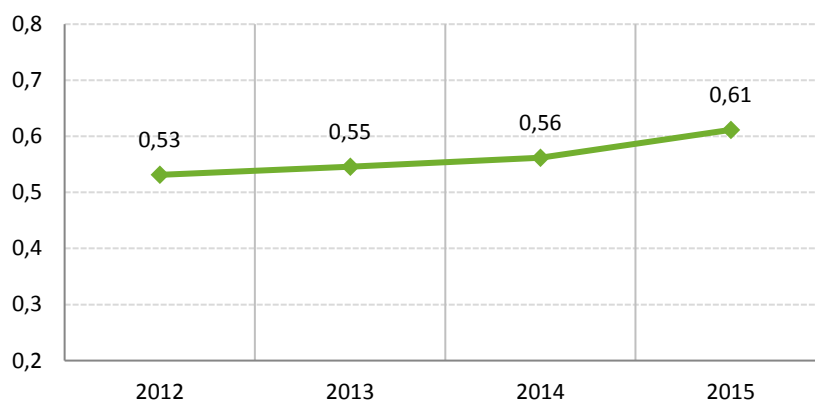
Figura 15. Andamento del valore aggiunto complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per i quattro principali settori d'attività Ateco2007 - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

A beneficiare del trend positivo del valore della produzione sono stati soprattutto i redditi da lavoro dipendente, il cui valor medio è passato da 0,53 milioni di euro nel 2012 a 0,61 nel 2015 (Figura 16).

Figura 16. Redditi medi da lavoro dipendente (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



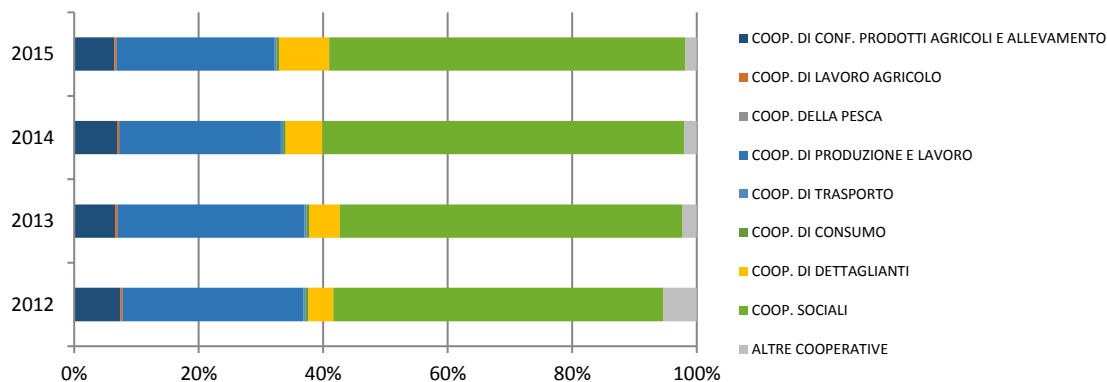
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

L'analisi dei redditi da lavoro dipendenti per tipologia cooperativa (Figura 17), conferma quanto emerso per il valore aggiunto, consolidando il peso preponderante del settore sociale (nel 2015 57,2% dei redditi complessivi da lavoro registrati dalle cooperative bresciane) ed evidenziando anche il peso del settore della produzione e lavoro (25,3%).

Nell'ultimo biennio è evidente una riduzione del peso delle cooperative di produzione e lavoro, a scapito di un aumento del peso delle cooperative di dettaglianti (il peso di quest'ultime è aumentato dal 6% nel 2014 all'8% nel 2015)¹¹.

¹¹ Anche in questo caso è rilevante il contributo della cooperativa farmaceutica. I redditi da lavoro di questa cooperativa incidono nel 2015 per l'89,3% sui redditi da lavoro totali della categoria dei dettaglianti e per il 7,2% sui redditi da lavoro totali di tutte le cooperative bresciane.

Figura 17. Composizione dei redditi da lavoro complessivi delle cooperative della Provincia di Brescia per tipologia cooperativa - anni 2012-2015.



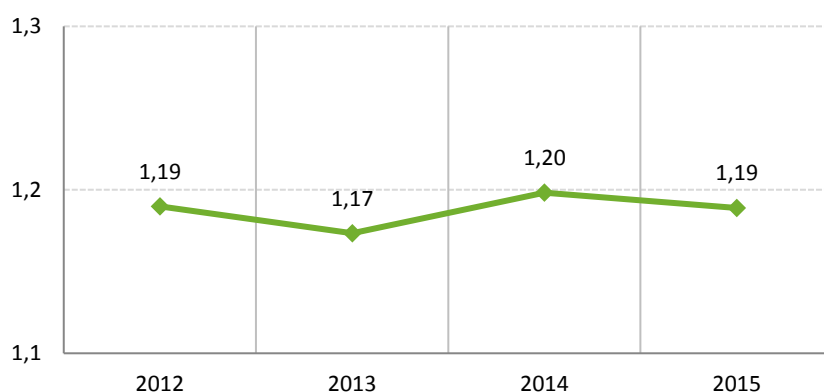
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

2.4. La produttività del lavoro

La produttività del lavoro viene misurata attraverso il coefficiente dato dal rapporto fra il valore aggiunto ed i costi del personale. Nel 2015 le cooperative bresciane hanno fatto registrare un coefficiente dell'1,19; lo stesso rilevato nel 2012 (Figura 18).

La nota positiva è che la produttività del lavoro è maggiore dell'unità (nel 2015 ogni euro speso per il personale genera un ritorno di valore aggiunto pari a 1,19 euro), ma si rileva anche che da 4 anni a questa parte è praticamente in stallo, non riuscendo a crescere in maniera decisa, in linea del resto con l'intero sistema economico italiano.

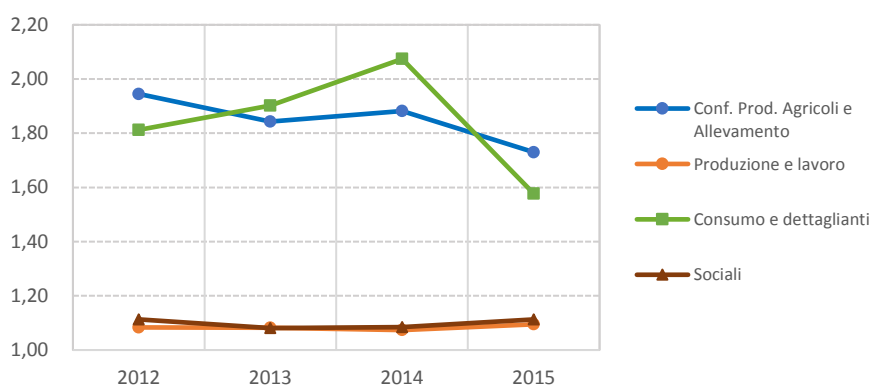
Figura 18. Coefficiente di produttività del lavoro delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Questo risultato si riflette soprattutto nelle cooperative di produzione e lavoro e nelle cooperative sociali (figura 19). Mentre le cooperative di conferimento di prodotti agricoli e allevamento e le cooperative di consumo e dettaglianti hanno un coefficiente di produttività del lavoro più elevato, sempre superiore ad 1,5 e con un picco superiore a 2 per le cooperative di consumo e dettaglianti nel 2014. Si registra però una significativa riduzione di produttività per queste due tipologie di cooperative durante l'ultimo anno.

Figura 19. Coefficiente di produttività del lavoro delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

3. Il valore patrimoniale della cooperazione bresciana

Per quanto riguarda gli assetti patrimoniali, secondo i dati dell'Osservatorio, le cooperative bresciane hanno investito nel 2015 complessivamente 1,71 miliardi di euro, con un aumento dell'11,3% rispetto a quanto registrato nel 2012 (Figura 20). Tra le diverse tipologie, quelle che hanno contribuito maggiormente al valore complessivo del settore sono il comparto della cooperazione di dettaglianti (37,8% nel 2015)¹², quello di conferimento di prodotti agricoli e allevamento (24,9%), la cooperazione sociale (25%) e la produzione e lavoro (8%).

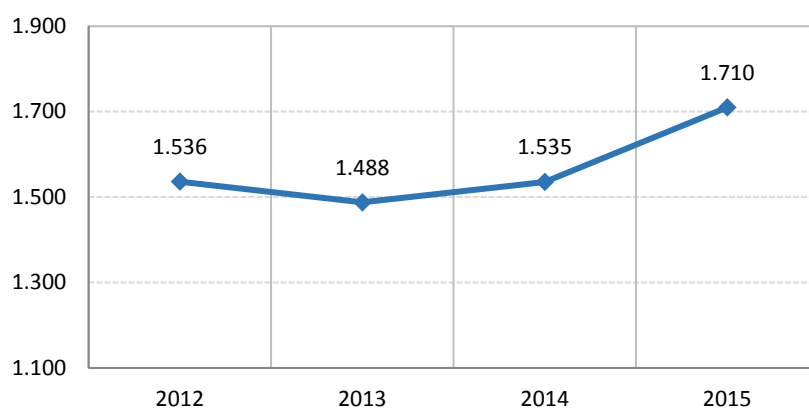
Figura 20. Il capitale investito complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.

¹² Il contributo della cooperativa farmaceutica è determinante. Il capitale investito da questa cooperativa corrisponde nel 2015 all'83,4% del totale del capitale investito dalla categoria dei dettaglianti e al 31,5% del totale del capitale investito di tutte le cooperative bresciane.

Il patrimonio netto della cooperativa in questione corrisponde all'84,4% del totale del patrimonio netto dalla categoria dei dettaglianti e al 23,7% del totale del patrimonio netto di tutte le cooperative bresciane.

Escludendo questa cooperativa dall'analisi, il capitale investito complessivo dal 2012 al 2015 subirebbe una riduzione del 6,2% (a fronte di un aumento dell'11,3% includendola), mentre il capitale investito medio un aumento del 4,4% (a fronte di un aumento del 23,7% includendola).

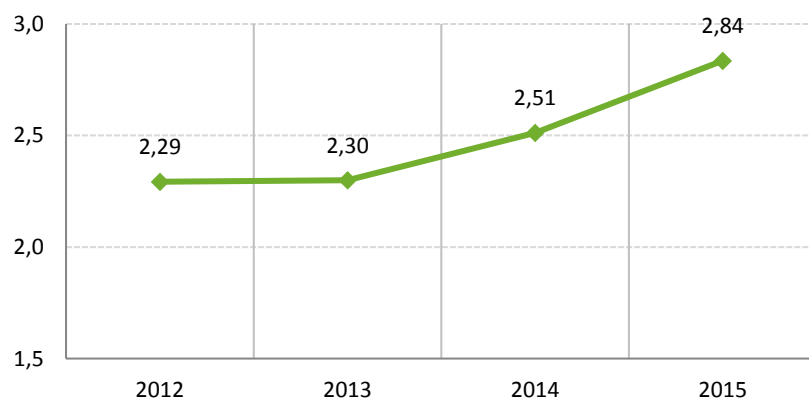
Il patrimonio netto complessivo dal 2012 al 2015 subirebbe invece una riduzione dell'1% (a fronte di un aumento del 7,2% includendola), mentre il patrimonio netto medio un aumento del 10,2% (a fronte di un aumento del 18,8% includendola).



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

L'analisi del capitale medio investito (Figura 21) registrato negli anni tra il 2012 ed il 2015 evidenzia come, dopo un anno di sostanziale stabilità, il valor medio del capitale investito sia tornato a crescere dal 2013 ad oggi, passando quindi da 2,29 milioni di euro nel 2012 a 2,84 milioni di euro nel 2015.

Figura 21. Capitale investito medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

I dati riportati nella tabella 4 evidenziano come l'incremento del valor medio del capitale investito sia imputabile soprattutto all'aumento del capitale investito registrato tra le cooperative di grandi dimensioni (capitale investito superiore ai 10 milioni di euro)¹³, per le quali il valor medio è passato da 32,29 milioni di euro nel 2012 a 45,20 milioni nel 2015.

¹³ Anche in questo caso l'aumento del capitale investito dalle cooperative di maggiori dimensioni deve essere letto considerando la rilevante crescita nazionale della cooperativa farmaceutica. È conseguenza ovvia che un'espansione nazionale accompagnata da diverse fusioni necessiti di grandi investimenti di capitale.

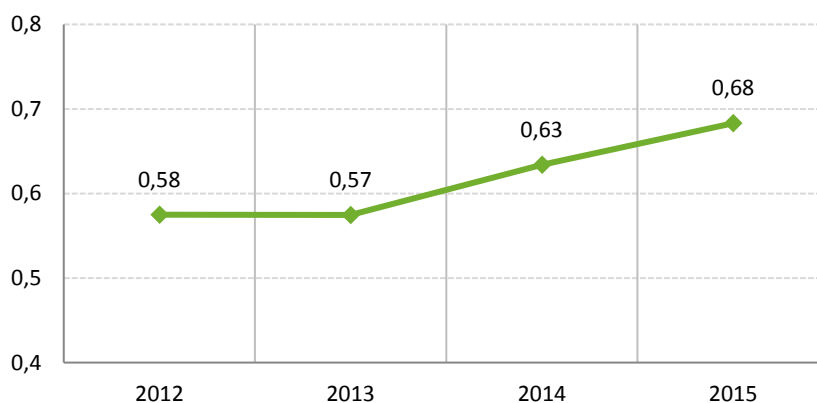
Tabella 4. Capitale investito complessivo e medio (in milioni di euro) per classi del capitale investito delle cooperative bresciane - anni 2012-2015

Classi Capitale Investito	Totale - milioni di €				Valor medio -milioni di €			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Fino a 250.000	22,24	22,34	20,75	19,53	0,09	0,09	0,09	0,09
250.000 - 1.000.000	112,39	105,06	89,21	93,27	0,54	0,55	0,53	0,54
1.000.000 - 2.500.000	197,60	182,62	184,86	181,90	1,62	1,62	1,61	1,60
2.500.000 - 10.000.000	332,24	334,30	330,00	330,40	4,61	4,58	4,52	4,35
> 10.000.000	871,80	843,43	910,19	1.084,70	32,29	33,74	39,57	45,20
Totale	1.536,26	1.487,75	1.535,02	1.709,81	2,29	2,30	2,51	2,84

Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Sempre tra il 2012 e il 2015, si rileva inoltre una crescita, seppur più contenuta rispetto all'aumento rilevato per il capitale investito, anche per il valor medio del patrimonio netto passato da 0,58 milioni di euro nel 2012 a 0,68 milioni nel 2015 (Figura 22).

Figura 22. Patrimonio netto medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.

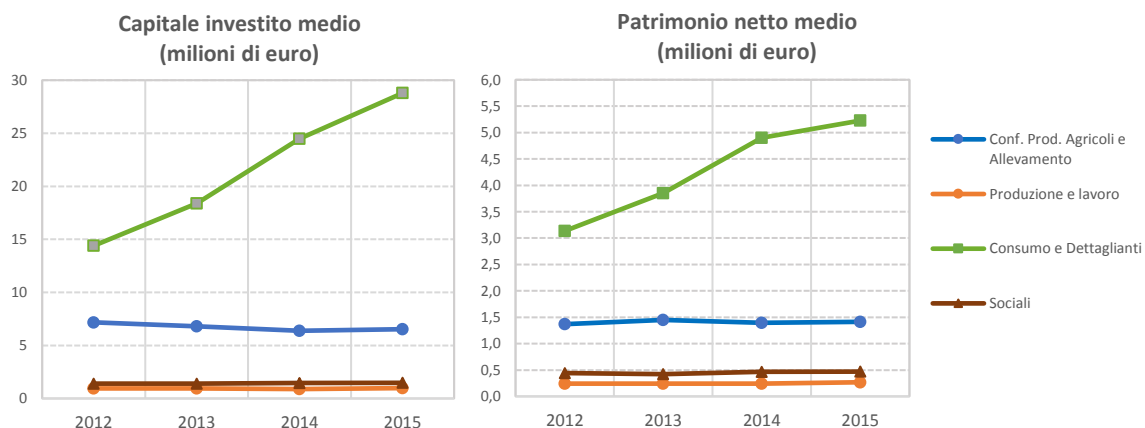


Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Analizzando infine l'andamento del valor medio del capitale investito e del patrimonio netto delle quattro principali categorie cooperative attive sul territorio bresciano (Figura 23), emerge la stabilità patrimoniale delle cooperative sociali, di quelle di conferimento di prodotti agricoli e quelle di produzione e lavoro. Per le cooperative di consumo e di dettaglianti, il grado di patrimonializzazione medio è invece andato aumentando nel triennio: il capitale medio investito è passato infatti da 14,4 milioni di euro nel 2012 a 28,8 nel 2015, mentre il patrimonio netto medio è aumentato di 2,1 milioni di euro passando da 3,1 milioni nel 2012 a 5,2 nel 2015¹⁴.

¹⁴ La causa si ricollega anche questa volta alla crescita nazionale della cooperativa farmaceutica.

Figura 23. Andamento del valor medio del capitale investito e del patrimonio netto delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.



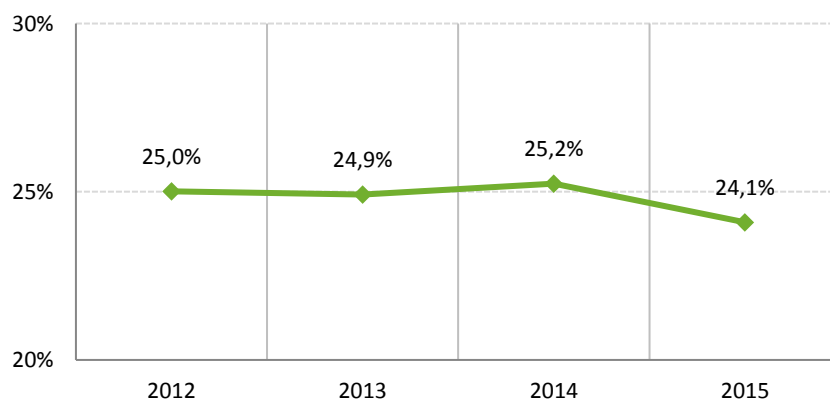
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

3.1. Il Coefficiente di patrimonializzazione

Il coefficiente di patrimonializzazione si calcola tramite il rapporto fra il patrimonio netto ed il capitale investito. Esso fornisce un'indicazione sul grado di indipendenza finanziaria delle cooperative, ovvero sulla capacità di far fronte agli investimenti utilizzando risorse proprie, contenendo il ricorso a capitale di credito e all'indebitamento.

Nella figura 24 si mostra come il coefficiente di patrimonializzazione delle cooperative bresciane sia rimasto pressoché stabile dal 2012 al 2014, stanziandosi sul 25% (un quarto degli investimenti viene coperto da risorse proprie, tre quarti da risorse prese a prestito), mentre nell'ultimo anno si è assistito ad un calo di 1 punto percentuale, evidenziando un leggero aumento al ricorso di mezzi di terzi da parte delle cooperative bresciane.

Figura 24. Coefficiente di patrimonializzazione delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



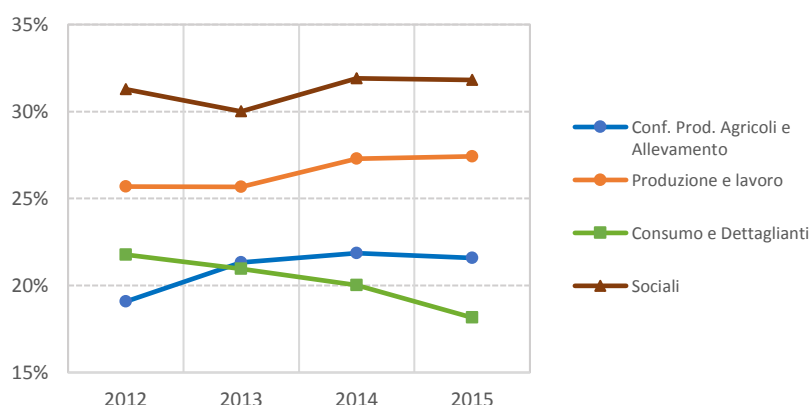
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

Suddividendo il risultato per categorie, si può notare in figura 25 che la riduzione complessiva del coefficiente nell'ultimo anno può essere imputata alle cooperative di consumo e dettaglianti, la cui indipendenza finanziaria risulta nettamente in calo dal 2012 al 2015.¹⁵

La categoria più autonoma finanziariamente è quella delle cooperative sociali, le quali dimostrano una buona capacità di utilizzo delle risorse interne per far fronte ai propri investimenti.

Seguono le cooperative di produzione e lavoro (in linea con l'andamento complessivo delle cooperative bresciane), le cooperative di conferimento di prodotti agricoli e allevamento, ed infine le cooperative di consumo e dettaglianti.

Figura 25. Coefficiente di patrimonializzazione delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015.



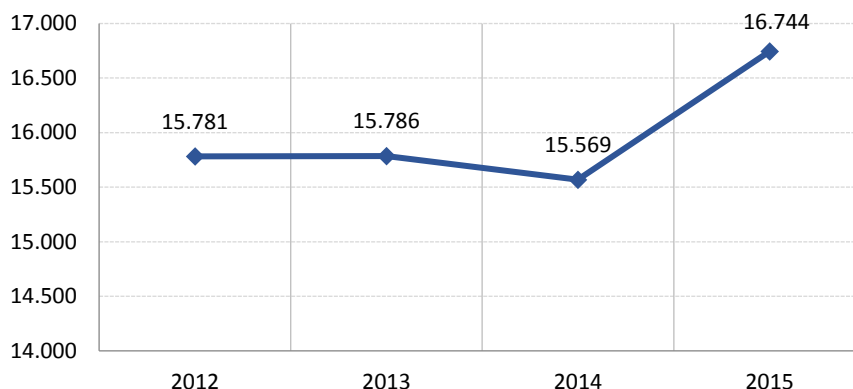
Fonte: Elaborazioni su dati Aida-Bureau Van Dijk e Confcooperative Brescia

4. La dinamica occupazionale delle cooperative bresciane affiliate a Confcooperative tra il 2012 e il 2015

Secondo i dati di Confcooperative Brescia (Figura 26), le cooperative bresciane associate alla federazione hanno registrato nel 2015 16.744 occupati, con un aumento del 6,1% rispetto al dato registrato nel 2012.

¹⁵ Il motivo principale risiede nel fatto che questa categoria di cooperative è quella che più ha investito negli ultimi 4 anni. L'effetto della cooperativa farmaceutica e della sua espansione nazionale non deve essere dimenticato in queste riflessioni.

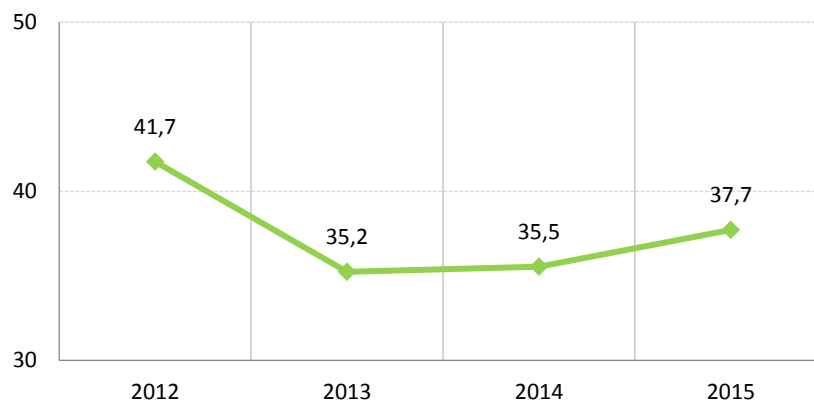
Figura 26. Numero complessivo degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

L'analisi del numero medio di occupati (Figura 27) registrato negli anni tra il 2012 ed il 2015 evidenzia come la dimensione media delle organizzazioni è calata leggermente, passando da 41,7 occupati nel 2012 fino a 37,7 nel 2015.

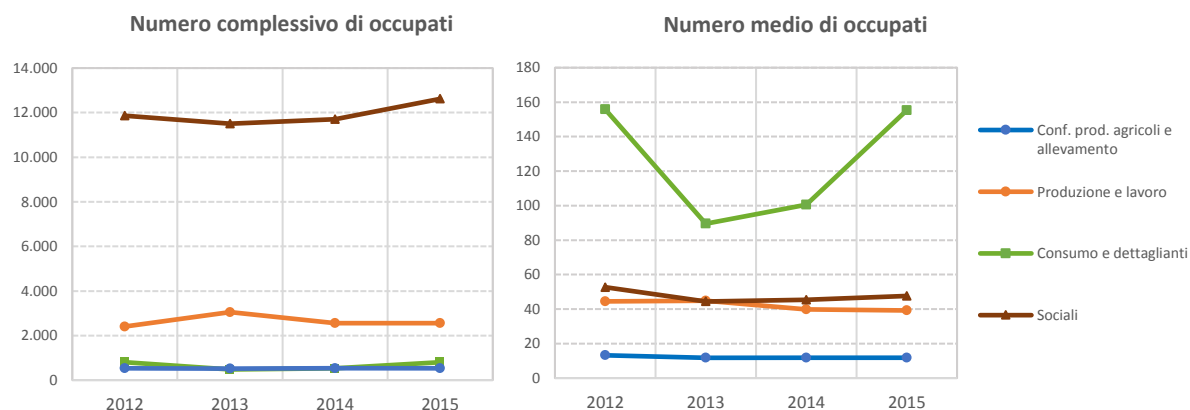
Figura 27. Numero medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

Analizzando l'andamento degli occupati (Figura 28) per le quattro principali categorie, emerge la crescita del numero complessivo di lavoratori nel settore della cooperazione sociale (+6,4% tra 2012 e 2015, pari a +756 occupati) legato soprattutto all'aumento, registrato nel medesimo periodo, del numero di cooperative attive nel settore. Sostanzialmente stabili gli altri settori, ad eccezione delle cooperative di dettaglianti che presentano un andamento in calo tra il 2012 ed il 2013 e poi di forte crescita negli anni seguenti grazie alla cooperativa farmaceutica già citata nei precedenti paragrafi.

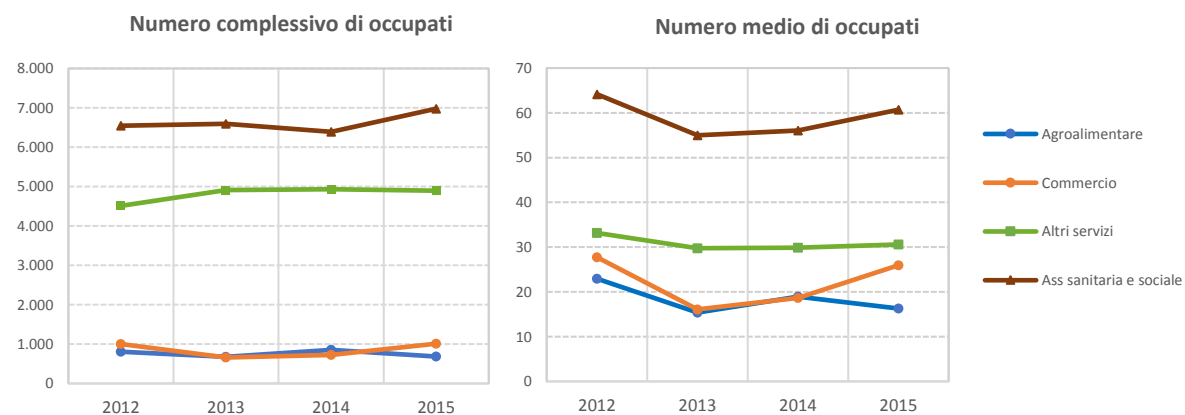
Figura 28. Numero complessivo e medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

I dati per settore Ateco (Figura 29) confermano l'andamento positivo già riscontrato per la cooperazione sociale ed evidenziano in particolare l'aumento di 435 occupati nel settore della sanità ed assistenza sociale tra il 2012 ed il 2015 (+6,6%). Aumento che si registra anche nella dimensione media delle cooperative del settore, da 55 occupati nel 2013 a 60,7 nel 2015.

Figura 29. Numero complessivo e medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per settore di attività (Ateco 2007) - anni 2012-2015.

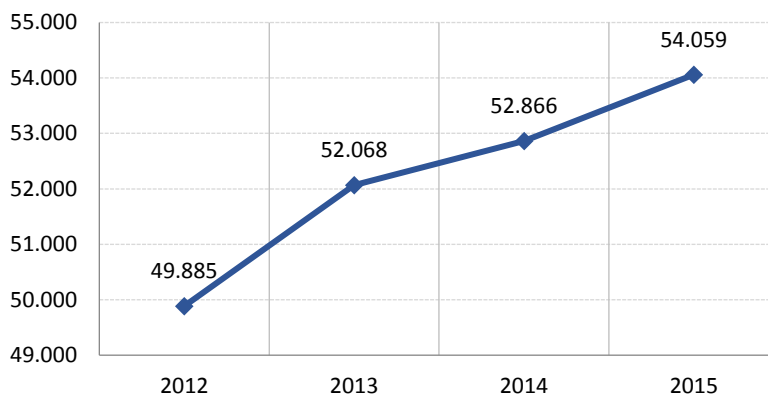


Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

5. I soci delle cooperative bresciane affiliate a Confcooperative tra il 2012 e il 2015

I dati forniti da Confcooperative Brescia consentono infine di ricostruire la dimensione della base sociale delle cooperative aderenti alla federazione (Figura 30) passata da poco meno di 50 mila soci nel 2012 a poco più di 54.000 nel 2015.

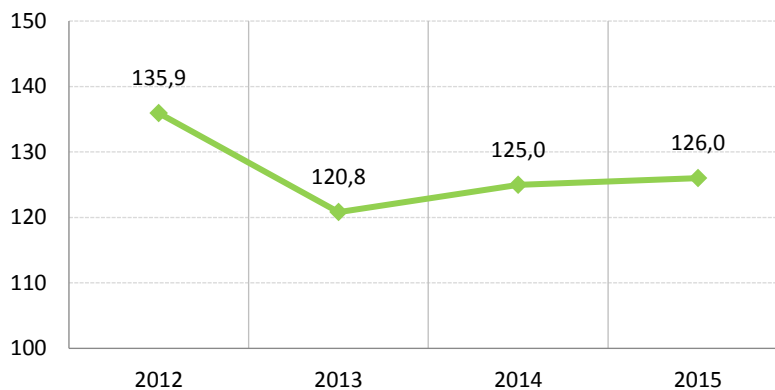
Figura 30. Numero complessivo dei soci delle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

I dati riportati nella figura 31 mostrano tuttavia una diminuzione della dimensione media delle cooperative, da 135,9 soci per organizzazione nel 2012 a 126 nel 2015.

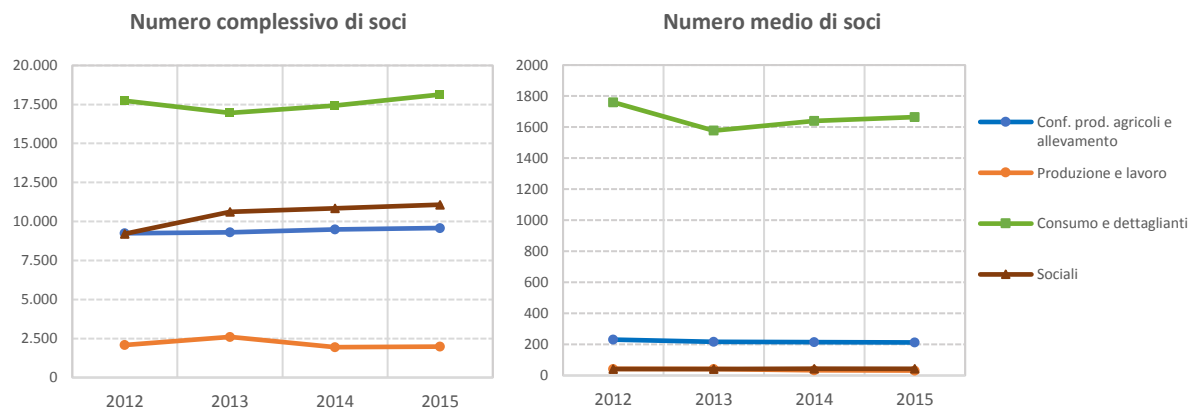
Figura 31. Numero medio dei soci delle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

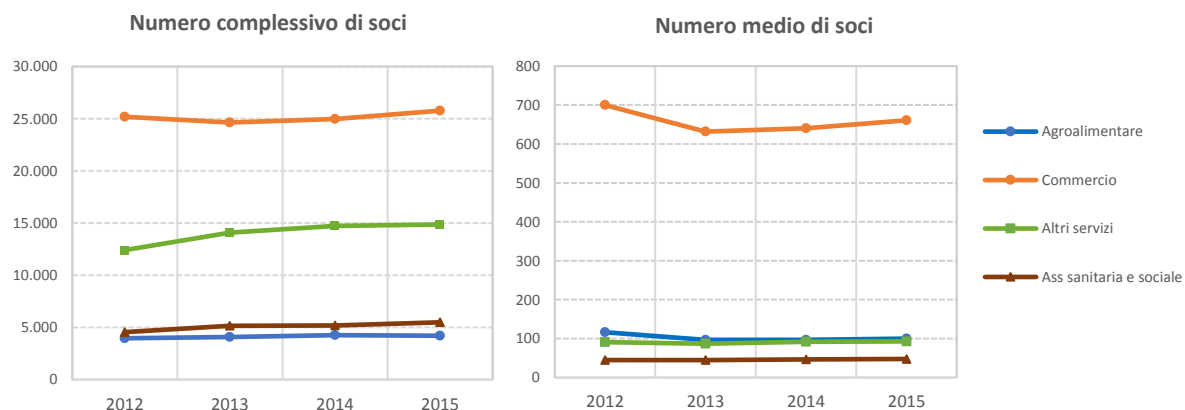
Le figure 32 e 33 riportano infine l'andamento del numero di occupati, totali e medio, evidenziando il peso della cooperazione di consumo e del settore del commercio. È importante sottolineare come la rilevanza di questi due settori sia condizionata dalla presenza degli oltre 11 mila soci di una cooperativa di consumo attiva nel settore del commercio di libri.

Figura 32. Numero complessivo e medio dei soci nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

Figura 33. Numero complessivo e medio dei soci nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per settore di attività (Ateco 2007) - anni 2012-2015.



Fonte: Elaborazioni su dati Confcooperative Brescia

6. Conclusioni

I dati presentati in questo rapporto descrivono l'evoluzione del quadro economico, patrimoniale, lavorativo ed occupazionale plasmato dal settore cooperativo della provincia bresciana negli anni dal 2012 al 2015. Come è stato spiegato nel corso del report, è stato necessario esplicitare in tutte le grandezze analizzate il peso della cooperativa farmaceutica, una realtà che nel corso di questi quattro anni ha assunto una rilevanza sempre più nazionale.

Partendo da un'analisi sulla dinamica settoriale, in questi quattro anni il numero di cooperative si è ridotto del 10%, passando da 671 a 603. Questo calo ha interessato in particolare i settori delle costruzioni e dei trasporti, le cooperative di produzione e lavoro.

Per quanto concerne i conti economici, si può dire che le cooperative hanno incrementato i propri risultati reddituali: dal 2012 al 2015 il valore della produzione medio è aumentato del 38% (da

3,26 a 4,50 milioni di euro), il valore aggiunto medio è aumentato del 15% (da 630 a 730 mila euro); a tale aumento hanno contribuito le cooperative dei settori dei servizi.

Anche dal punto di vista patrimoniale le cooperative bresciane hanno fatto registrare buoni risultati: dal 2012 al 2015 il valore del patrimonio netto medio ha subito un innalzamento del 19%, mentre quello del capitale investito medio è salito del 23,7%. Nel quadriennio, il coefficiente di patrimonializzazione (rapporto tra patrimonio netto su capitale investito) è rimasto pressoché stabile al 25% tra il 2012 e il 2014, è sceso al solo 24,01% nel 2015.

Il rapporto si è poi concentrato sulle dinamiche del lavoro, evidenziando come le cooperative abbiano aumentato i costi del personale e come la produttività del lavoro (calcolata come rapporto fra il valore aggiunto ed i costi del personale) sia rimasta stabile, grazie ad un parallelo aumento del valore aggiunto. Dal 2012 al 2015 la media per cooperativa dei costi del personale è aumentata del 15%, con un incremento più elevato per le cooperative sociali (+16%); nel quadriennio la produttività del lavoro è rimasta sempre intorno a 1,19.

Infine, per quanto riguarda l'occupazione, considerando le sole cooperative attive associate a Confcooperative (il 77% del totale), ed escludendo i consorzi, le banche di credito cooperativo, le cooperative edilizie e di abitazione, nel 2015 si contano 16.744 occupati (sono 18.940 considerando tutte le tipologie cooperative) con un incremento del 7,5% rispetto al 2014.

Elenco delle tabelle e dei grafici

Tabella 1. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per anno - anni 2012- 2015.....	5
Tabella 2. Occupati e soci delle cooperative bresciane associate a Confcooperative Brescia: numero cooperative esaminate - anni 2012- 2015	9
Tabella 3. Valore della produzione complessivo e medio (in milioni di euro) per classi del valore della produzione delle cooperative bresciane - anni 2012-2015.....	10
Tabella 4. Capitale investito complessivo e medio (in milioni di euro) per classi del capitale investito delle cooperative bresciane - anni 2012-2015.....	20
Figura 1. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015.	6
Figura 2. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per categoria di cooperative - anno 2015.	7
Figura 3. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero cooperative esaminate per settore d'attività Ateco2007 - anno 2015.....	7
Figura 4. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015 per categoria di cooperative.	8
Figura 5. Analisi della rilevanza economica delle cooperative bresciane: numero di cooperative entrate e uscite dal 2012 al 2015 per settore d'attività Ateco2007.	8
Figura 6. Il valore della produzione complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	9
Figura 7. Il valore della produzione medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	10
Figura 8. Composizione del valore della produzione complessivo delle cooperative della Provincia di Brescia per tipologia di cooperative - anni 2012-2015.....	11
Figura 9. Andamento del valore della produzione complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015. ...	12
Figura 10. Andamento del valore della produzione complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per i quattro principali settori d'attività Ateco 2007 - anni 2012-2015.	12
Figura 11. Andamento del numero di cooperative e valore della produzione complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia attive nel settore delle costruzioni - anni 2012-2015.....	13

Figura 12. Numero di cooperative della Provincia di Brescia che hanno chiuso in positivo, negativo o in pareggio il bilancio - anno 2015.	14
Figura 13. Valore aggiunto medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	14
Figura 14. Andamento del valore aggiunto complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015. ...	15
Figura 15. Andamento del valore aggiunto complessivo e medio delle cooperative della Provincia di Brescia per i quattro principali settori d'attività Ateco2007 - anni 2012-2015.	16
Figura 16. Redditi medi da lavoro dipendente (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	16
Figura 17. Composizione dei redditi da lavoro complessivi delle cooperative della Provincia di Brescia per tipologia cooperativa - anni 2012-2015.	17
Figura 18. Coefficiente di produttività del lavoro delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	17
Figura 19. Coefficiente di produttività del lavoro delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologie di cooperative - anni 2012-2015.	18
Figura 20. Il capitale investito complessivo (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	18
Figura 21. Capitale investito medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	19
Figura 22. Patrimonio netto medio (in milioni di euro) delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	20
Figura 23. Andamento del valor medio del capitale investito e del patrimonio netto delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.....	21
Figura 24. Coefficiente di patrimonializzazione delle cooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.	21
Figura 25. Coefficiente di patrimonializzazione delle cooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.	22
Figura 26. Numero complessivo degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	23
Figura 27. Numero medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	23

Figura 28. Numero complessivo e medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.	23
Figura 29. Numero complessivo e medio degli occupati nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per settore di attività (Ateco 2007) - anni 2012-2015.....	24
Figura 30. Numero complessivo dei soci delle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	25
Figura 31. Numero medio dei soci delle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia - anni 2012-2015.....	25
Figura 32. Numero complessivo e medio dei soci nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per le quattro principali tipologia di cooperative - anni 2012-2015.	26
Figura 33. Numero complessivo e medio dei soci nelle cooperative affiliate a Confcooperative della Provincia di Brescia per settore di attività (Ateco 2007) - anni 2012-2015.....	26